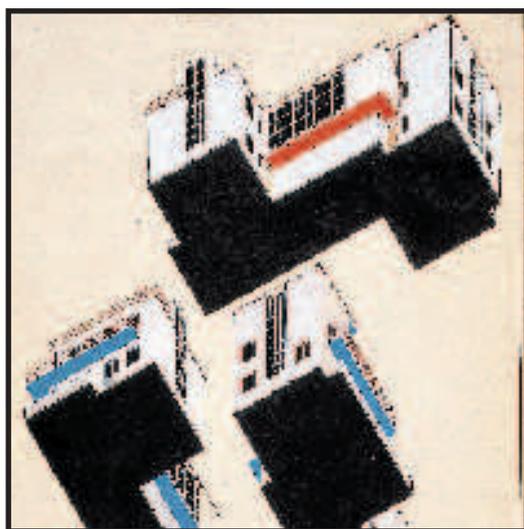


La casa dell'utopia

BAUHAUS

Gropius, Klee, Kandinskij: i ribelli dell'architettura del dissenso



Quel sogno del costruire ucciso dal nazismo

LAURA LUCCHINI
BERLINO

Tutto è nato da un esperimento controverso sugli effetti sociali dell'arte e del design, i cui risultati furono spesso considerati poco pratici, scomodi o costosi. Per di più, tale movimento ha avuto una durata piuttosto breve, solo 14 anni, dal 1919 al 1923. Eppure oggi, 90 anni dopo, le idee radicali e agguerrite degli artisti del Bauhaus sono universal-

mente accettate come l'influenza più significativa sullo stile minimalista moderno.

La più grande retrospettiva mai dedicata alla scuola tedesca ha aperto la settimana scorsa a Berlino nella Martin-Gropius Bau. Si tratta di una mostra monumentale in cui sono stati raccolti 1.000 pezzi originali dei tre lustri scarsi in cui fu attiva la scuola. Mobili, utensili, quadri, progetti architettonici, plastici, arazzi, vestiti, grafiche etc. testimoniano l'entusiasmo creativo di alunni e professori del movimento Bauhaus, e la loro varietà smentisce la definizione di un unico stile e invita a riflettere su questo progetto utopico.

Dopo gli orrori della prima guerra mondiale, il fondatore Walter Gropius voleva riavvicinare gli uomini in un modello di vita più «amichevole» basato sulla fusione di arte, artigianato e tecnologia che avesse come risultato una nuova architettura. «Un architetto deve studiare la condizione degli uomini», spiega Gropius in un'intervista d'archivio riproposta nel percorso della mostra, «allora io mi sono chiesto come si poteva migliorare la condizione dei lavoratori».

La nuova architettura del dissenso fu chiamata Bauhaus (termine in traducibile che letteralmente sarebbe «Casa del costruire»), e ambiva a portare l'esperienza del «fare artistico» sul modo di co-



La storia

COME NASCE ■■■ È Walter Gropius a fondare la scuola a Weimar nel 1919. L'idea di base è la fusione tra arte, artigianato e tecnologia, per riavvicinare l'uomo ad un modello di vita più «amichevole»

Il nazismo

LA PERSECUZIONE ■■■ Nel 1925 con la vittoria dell'estrema destra la scuola fu costretta a «migrare» a Dessau. Nel '32 i nazisti chiusero anche questa sede, ma il movimento resistette ancora per un anno